

Mostre



Una delle sculture di Diego Zeni esposte a Brentonico

Oggi è l'ultimo giorno utile (l'orario di apertura al pubblico va dalle 16 alle 21) per visitare la mostra di Diego Zeni, artista di Isera, allestita presso il Centro culturale-biblioteca comunale di Brentonico. Di lui e delle sue opere ci parla brevemente il critico Mario Cossali:

«Diego Zeni è scultore del ferro e da una vita, come si è soliti dire, insegue il sogno di ricomporre la realtà frantumata.

Dagli oggetti abbandonati, rifiutati, infranti, egli ricava gli oggetti-manichini, protagonisti di un teatrino sempre aperto e attraversato dalle

trame meno prevedibili e meno scontate.

Il ferro lavorato e assemblato da Zeni non perde mai la sua materialità, la sua durezza, ma in qualche modo la piega alle esigenze di una ragione diversa da quella interna alla materia stessa.

Si intravede in queste sculture e nello spazio da esse delineato il frenetico ballo dell'umanità alla ricerca di sé stessa e nel medesimo tempo il viluppo dei pensieri dell'autore, ora carichi di sentimento generoso e comprensivo, ora pervasi di sottile ironia dissacrante.»

Mario Cossali

CAVALESE

Tecnica, fantasia, sentimento nell'arte di Diego Zeni

Dal 22 al 31 luglio, espone a Cavalese, presso il palazzo della Comunità generale di Fiemme Diego Zeni. Un artista che già ha avuto modo di proporre le sue creazioni in valle di Fiemme, anche se normalmente vive e lavora a Isera, dopo aver frequentato l'Istituto professionale industria e commercio di Rovereto e aver proseguito quindi da autodidatta.

Ha già preso parte ad alcune edizioni della Mostra artigianato di Rovereto e le sue opere sono visibili in molti ambienti, in città italiane e anche all'estero. Da ricordare i trofei prodotti per i primi tre ciclisti classificati nel 1979 in occasione del circuito internazionale degli assi vinto da Francesco Moser.

L'arte di Zeni è quanto di più originale si possa immaginare: pezzi di ferro, viti, bulloni, chiodi, schegge, ogni tipo di materiale trova in lui un magico elaboratore che,



Un'opera di Diego Zeni

mediante una tecnica personalissima, condita di uno spiccato senso artistico e di una incredibile naturalezza, crea espressioni e momenti suggestivi ed affascinanti. Un'arte povera nei materiali ma ricca di contenuti e di in-

dicazioni, di sentimento, di vitalità.

Diego Zeni esporrà alcune sue opere anche in occasione della mostra dell'artigianato che si apre domenica prossima 24 luglio a Predazzo per chiudersi domenica 7 agosto.

La mostra «festeggia» i 30 anni di attività dell'artista Palazzo Diamanti ospita le sculture di Diego Zeni

E' stata inaugurata ieri la mostra dell'artista di Isera Diego Zeni al palazzo dei Diamanti in via della Terra.

Le sculture saranno «visitabili» sino al 14 settembre, tutti i giorni dalle 17 alle 22 e la mostra è un modo per festeggiare il 30° anniversario di attività di questo scultore tanto versatile e poliedrico. «Diego Zeni cerca di costruire — scrive Mario Cossali — immagini ricche di una sorta di armonia festosa, non prive di scanzonata ironia, sia quanto riproduce oggetti dimenticati del mondo contadino, sia quando inventa oggetti surreali che nascono dall'assemblaggio creativo di suppellettili quotidiani.

Da trent'anni Diego Zeni propone con costanza le sue invenzioni curiose ricavate, con la sua fantasia, da materiali ferrosi con una particolare predilezione per gli arnesi rurali.» La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22 sino al 14 settembre.



In mostra da domani al Palazzo dei Diamanti Le vivaci sculture di Zeni



Un'opera in ferro di Diego Zeni

NEGLI spazi affascinanti e a dire il vero ancora poco conosciuti di Palazzo dei Diamanti in via della Terra, al numero civico 48, dal 6 settembre al 14 dello stesso mese espone le sue opere in ferro Diego Zeni. Da trent'anni l'artista di Isera propone con costanza le sue invenzioni curiose, ricavate con la sua fantasia da materiali ferrosi di scarto con una particolare predilezione per gli arnesi e gli attrezzi del lavoro rurale del passato. Diego Zeni cerca di costruire immagini ricche di una sorta di armonia festosa, non prive di scanzonata ironia, sia quando riproduce oggetti dimenticati del mondo contadino sia quando inventa oggetti surreali che nascono dall'assemblaggio creativo di suppellettili quotidiane. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22, la sua visita garantisce l'incontro con un originale percorso artistico e artigianale allo stesso tempo legato in modo vivace alla memoria della cultura contadina. Mario Cossali

Folas: con una scultura di Zeni Inaugurato il centro sociale della frazione



La scultura di Diego Zeni esposta a Folas

Li per li i suoi paesani l'avevano buttata per scherzo: «Adesso che Folas tra breve avrà il suo nuovo centro sociale per i nostri incontri e riunioni, una tua scultura poi ci starebbe davvero bene ad impreziosire il tutto». Ma lui, Diego Zeni, postino ad Isera, ma artista che modella sculture assemblando materiali ferrosi o oggetti del passato e di scarto, quella semplice frase l'ha presa maledettamente sul serio. Così, dopo un lungo lavoro ha voluto donare a tutta la comunità della frazione di Folas, dove vive, una sua composizione. Saldando viti, chiodi, cardini ed altri attrezzi in ferro, ha fatto pian piano nascere il paese di Folas, con la sua chiesa, le sue antiche case, le montagne e un grande sole a testimoniare che là ancora ci sono vita e il gusto per essa.

La ricorrenza del patrono della frazione, san Rocco, è stata occasione per gli abitanti, per inaugurare la nuova sede del centro civico e per ammirare il dono che Diego Zeni, con enorme sensibilità, ha fatto a tutta la comunità di Folas. Cerimonia semplice e genuina, ma dal grande significato umano e d'amicizia.

Nel giardino e nelle sale del ristorante pizzeria «Il Poggio» d'Isera si possono ammirare in questi giorni le sculture di Diego Zeni.

L'artista trae dal recupero di attrezzi, usati nel mondo rurale e artigianale dei nostri paesi in un passato che ormai appare tanto lontano, e dal loro assemblaggio, ispirazione per formare, con esiti singolari e

Una mostra di Diego Zeni al "Poggio" di Isera Dal contadino all'arte

meravigliosi, composizioni di grande fantasia e di simpatico approccio presso il pubblico.

Diego Zeni, che abita nella frazione di Folas e che nella vita d'ogni giorno esercita

la professione di portalettere ad Isera, è da molti anni che si dedica a questo hobby, tuttavia con sorprendenti risultati artistici e con favorevoli commenti anche da parte della critica ufficiale, nel-

le numerose personali o mostre collettive in cui ha presentato i suoi originali lavori.

Questa ulteriore esposizione estiva che durerà per tutto il mese di luglio, e nella quale sono presenti le ultime sue opere, verrà senz'altro arricchire di nuovi meriti e riconoscimenti il già suo lungo curriculum artistico.

P. V.

Un'opera di Diego Zeni



Un'opera di mastro Diego